



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

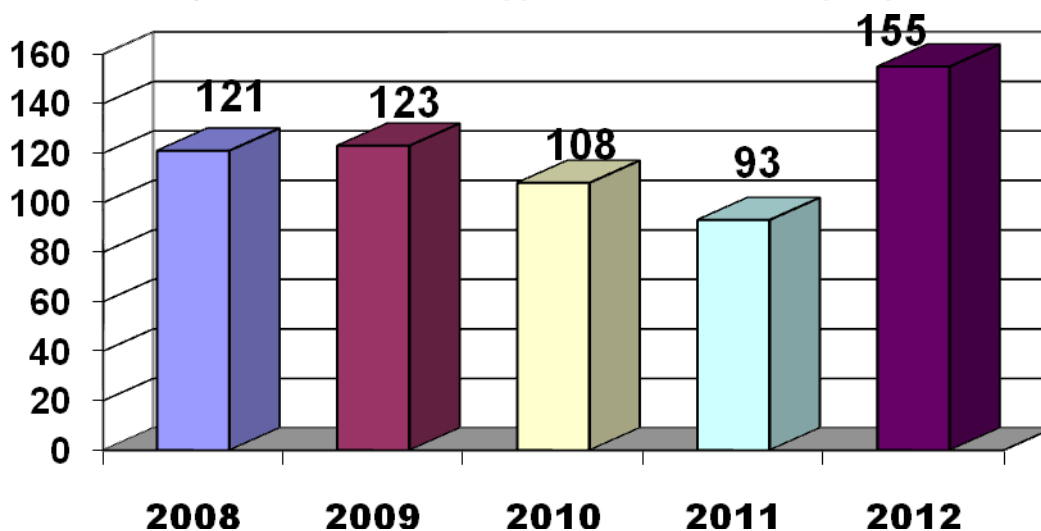
PRINCIPALI ATTIVITA' DEL CIPE DURANTE L'ULTIMO ANNO

1. Numero e tempi di approvazione delle delibere

Nel corso dell'ultimo anno, anche spronati da alcune disposizioni di legge e dall'attuazione del nuovo Regolamento interno, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha notevolmente accresciuto la propria efficienza, grazie all'impegno di tutte le parti interessate, dalle Amministrazioni centrali alle Regioni, dai Comuni alla Corte dei Conti.

Nel 2012 il CIPE ha approvato 155 delibere, il 67% in più rispetto alle 93 del 2011, invertendo la tendenza di riduzione del numero di delibere adottate negli anni precedenti e rappresentando il livello più alto di attività del Comitato nell'ultimo quinquennio (grafico 1)¹.

Grafico 1) Numero di delibere approvate dal CIPE nel quinquennio

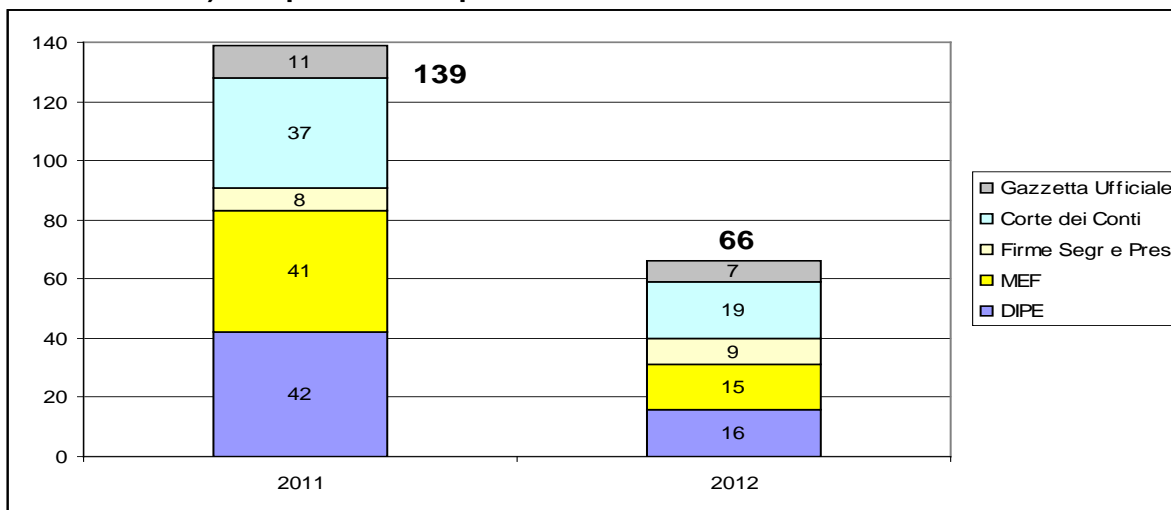


Il tempo medio intercorso tra la data di adozione e quella di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di una delibera è sceso da 139 giorni nel 2011 a 66 giorni nel 2012, con una riduzione del 53% (grafico 2) e un risparmio complessivo di quasi due mesi e mezzo (73 giorni). La riduzione dei

¹ Le delibere del governo Monti sono state in tutto n. 166, tenendo conto della seduta del 6/12/2011.

tempi è stata realizzata anche dal DIPE (da 42 a 16 giorni), dal MEF (da 41 a 15 giorni) e dalla Corte dei Conti (da 37 a 19 giorni).

Grafico 2) Tempo medio di pubblicazione delle delibere nell'ultimo biennio



Nota: la media per il 2012 non tiene conto delle delibere adottate l'11 e il 21 dicembre 2012 e non ancora pubblicate.

2. Risorse assegnate dal CIPE

Al netto delle risorse ripartite nell'ambito del Fondo sanitario nazionale, durante gli ultimi 12 mesi, il CIPE ha assegnato, anche a favore di interventi oggetto di revoca per effetto delle riduzioni di spesa disposte con vari provvedimenti legislativi, complessivamente circa 20 miliardi di euro, di cui:

- 9,3 miliardi a favore di **interventi infrastrutturali** per opere del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS), dei Contratti di programma di ANAS e RFI, per interventi di messa in sicurezza delle scuole, dell'edilizia penitenziaria e delle piccole e medie opere del Sud
- 3,6 miliardi al settore **ambiente e territorio**
- 2,9 miliardi alla **ricostruzione in Abruzzo**
- 1,5 miliardi per **misure di agevolazione alle imprese**
- 139 milioni a favore dei **beni culturali**
- 2,5 miliardi a favore di vari settori finanziati con le risorse regionali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc).

A tali risorse, si aggiungeranno nei prossimi mesi gli oltre 5,8 miliardi di euro stanziati dalla legge di stabilità 2013 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" per investimenti pubblici di competenza del CIPE.

Risultano così programmate la quasi totalità delle risorse nazionali del Fondo infrastrutture (rinominato dalla legge di stabilità "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico, nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 798 del 29 novembre 1984") e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Per quanto riguarda, invece, le risorse regionali del FSC – sulla base dei criteri di efficienza e di contenimento della spesa che, rispettivamente, impediscono di finanziare interventi non dotati di sufficiente maturità progettuale e inducono ad accantonare parte delle risorse per fronteggiare

eventuali tagli di finanza pubblica - risultano ancora disponibili circa 500 milioni di euro della programmazione 2000-2006², e circa 660 milioni da programmare per il periodo 2007-2013.

La programmazione di tali risorse da parte del CIPE nel corso del 2013 potrà avvenire in continuità con l'impostazione, avviata nel 2011 e proseguita nel 2012, di selezione degli interventi per settori tematici di rilievo strategico.

3) Principali interventi adottati

3.1 Oltre all'assegnazione di risorse, nel corso del 2012 il CIPE ha adottato importanti decisioni nel settore delle infrastrutture, riguardo a:

- progetti del Programma delle infrastrutture strategiche:
 - 2° lotto costruttivo sia della linea ferroviaria ad alta velocità Treviglio-Brescia, sia della linea Milano-Genova "Terzo valico dei Giovi";
 - Sistema MO.S.E per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia;
 - Linea C della metropolitana di Roma;
 - Progetto definitivo delle opere per lo sviluppo del giacimento di idrocarburi "Tempa rossa";
 - Progetto preliminare dell'Hub portuale di Ravenna;
 - Progetto definitivo dell'Hub portuale di Trieste;
 - Progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5a, 6b dell'autostrada A12 Livorno – Civitavecchia;
 - Progetto definitivo del corridoio tirrenico meridionale A12 - Appia e bretella autostradale Cisterna-Valmontone;
 - Progetto preliminare del nodo ferroviario di Bari – parte Sud;
 - Interventi nei porti di Sestri levante, Vado ligure, Gaeta.

- contratto di programma 2007-2011, per la parte relativa agli investimenti, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A. (aggiornamento 2010-2011);
- contratto di programma ANAS 2011, per la parte relativa ai servizi e agli investimenti, e contratto di programma ANAS 2012, per la sola parte relativa agli investimenti;
- contratto tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Trenitalia S.p.A, relativo ai servizi di trasporto merci d'interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico per il periodo 2009 – 2014;
- contratti di programma aeroportuali e per le convenzioni autostradali:
 - contratti di programma aeroportuali (Catania, Cagliari, Roma e Venezia);
 - convenzioni autostradali (A21 Piacenza –Cremona – Brescia, Brescia-Padova, Corridoio intermodale Roma-Latina Cisterna-Valmontone).
- programmi triennali e altri programmi infrastrutturali:
 - programma triennale 2012-2014 dell'Autorità portuale della Spezia, dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti –

² Importo calcolato al netto dei seguenti utilizzi già disposti dal CIPE nel 2012: 532,60 milioni alla Regione Sicilia (settore idrico, collettamento e depurazione acque); 68,25 milioni di euro alla Regione Calabria (manutenzione straordinaria del territorio); 320 milioni di euro alle Regioni Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria destinati al finanziamento di interventi nei settori della promozione d'impresa, della sanità, della scuola/università, delle infrastrutture, della riqualificazione urbana e dell'assistenza tecnica e al netto di OPCM che dispongono assegnazioni alla regione Sicilia (25 milioni) e delle risorse non programmate dal CIPE, nell'ambito di tavoli dei sottoscrittori (circa 129 milioni).

Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e dell'Università degli studi di Genova;

- approvazione degli accordi di programma di cui al Piano nazionale per l'edilizia abitativa con le regioni Abruzzo, Calabria, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Valle D'Aosta e la Provincia Autonoma Di Bolzano;
 - Approvazione di un programma per la messa in sicurezza degli edifici scolastici per le regioni del Mezzogiorno.
- relazioni sull'attività svolta nel 2011 dal NARS (Nucleo di consulenza per l'Attuazione e Regolazione dei Servizi di pubblica utilità) e dall'Unità tecnica finanza di progetto.

3.2 Per quanto riguarda la ricostruzione post-sisma in Abruzzo, nel corso del 2012, il CIPE ha deliberato assegnazioni di risorse per un importo complessivo di oltre 2.983 milioni di euro. In particolare:

- 539,418 milioni a favore, in gran parte, della riparazione di immobili privati danneggiati;
- oltre 167 milioni per la ricostruzione di 23 edifici pubblici nella Città e nella Provincia di L'Aquila;
- 31,6 milioni per il Palazzo del Governo di L'Aquila;
- 2.245 milioni assegnati il 21 dicembre 2012, articolati in:
 - edilizia privata per centri storici e periferie (1.445 milioni);
 - edilizia pubblica (450 milioni);
 - interventi di edilizia pubblica e privata nei Comuni fuori cratere (55 milioni);
 - sostegno attività produttive e ricerca (100 milioni);
 - spese obbligatorie e assistenza tecnica (195 milioni).

Rimangono da programmare per la ricostruzione nella Regione Abruzzo circa 205 milioni di euro.

3.3 Relativamente alla programmazione regionale del FSC, a valle delle delibere di assegnazione al settore infrastrutture (62/2011) ed edilizia universitaria (78/2011), il CIPE ha destinato nel 2012 una significativa parte delle risorse regionali del FSC al **settore ambientale**, e in particolare:

- 614,7 milioni per 518 interventi di **contrasto del rischio idrogeologico** nel Mezzogiorno (delibera n. 8/2012);
- 1.691 milioni per 223 interventi nel Mezzogiorno, destinati per la quasi totalità al superamento di procedure di infrazione comunitaria in tema di **depurazione-collettamento delle acque e bonifica di discariche** (delibera n. 60/2012);
- 1.060 milioni per 93 interventi nel Mezzogiorno di **bonifica di siti e trattamento rifiuti, sistema idrico integrato, difesa suolo e forestazione** (delibera n. 87/2012), comprensivi di 180 milioni derivanti da definanziamento di un intervento del 2011 a valere sul FSC regionale.

Inoltre, sulla quota FSC regionale, il CIPE ha assegnato 3.131 milioni di euro a sette regioni del Mezzogiorno per interventi in ambiti strategici: promozione d'impresa, sanità, scuola/università, infrastrutture, riqualificazione urbana e assistenza tecnica (delibere 3 agosto 2012).

Nel corso del 2012 il CIPE ha inoltre preso atto dei PAR Veneto, Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento, per un valore complessivo di circa 722 milioni di euro e della riprogrammazione dei PAR Marche, Liguria e Toscana (originariamente approvati nel 2009).

Infine, sono state interamente ripartite con la delibera CIPE n. 79/2012, tra le regioni del Mezzogiorno e il MIUR, le risorse regionali residue relative ai cosiddetti "obiettivi di servizio", pari a 1.031,8 milioni di euro, per il ciclo di programmazione 2007-2013.